



2017

2018

Rapporto sullo stato
delle foreste e del settore
forestale in Italia

Primo Rapporto sullo stato delle foreste e del settore forestale in Italia: risultati e prospettive

Romano R., Cesaro L., Mori P., Torreggiani L., Pompei E., Piloni S.





OBIETTIVI del RaF Italia:

- Fornire dati e informazioni attendibili per conoscere meglio il settore forestale nazionale
- Sensibilizzare decisori politici e grande pubblico su complessità e ruolo del settore forestale nazionale

Come reperire i dati e le informazioni necessarie?

8 FOCUS

105 NOTIZIE

8 BUONE PRATICHE

90 INDICATORI

19 A. COMMENTATI

GRUPPO OPERATIVO
DiFor - Mipaaf, RRN, CREA, CdF

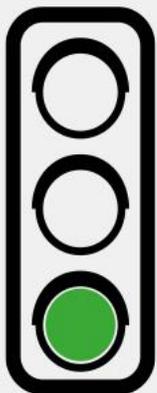
214 esperti coinvolti

8 GRUPPI di LAVORO
Coordinatori, partecipanti
1 rappresentante CdF per gruppo

Questionari
REGIONI e P.A.

Fonti informative
istituzionali

Altre fonti informative



Le foreste italiane sono in **costante aumento**, ma è necessaria una **gestione sostenibile** per tutelarle e per cogliere le opportunità della **bioeconomia**



10,9 Milioni di ha

(bosco + altre terre boscate 2015)

36,4% della superficie nazionale

+ 72,6% dal 1936 al 2015

+ 4,9% dal 2005 al 2015

Gruppo Patrimonio Forestale

PATRIMONIO FORESTALE

COORDINATORI:

Patrizia Gasparini, CREA Foreste e Legno

Marco Marchetti, Università degli Studi del Molise



PUNTI DI FORZA:

- disponibilità di statistiche di **fonte inventariale** omogenee su scala nazionale;
- **coerenza** con definizioni e standard internazionali;



PUNTI DI DEBOLEZZA:

- **distanza temporale** delle statistiche di fonte inventariale (2005) dall'epoca di riferimento del RaF (2017-18)
- **difficoltà ad analizzare trend temporali**, per la mancanza di serie storiche lunghe e consolidate



PROSPETTIVE:

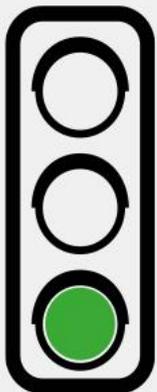
- **risorse adeguate e costanti** per l'Inventario Forestale Nazionale;
- **coordinamento e collaborazione** tra le istituzioni per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie ed evitare la ridondanza di dati, spesso non coerenti tra loro.

GESTIONE E TUTELA DELLE FORESTE

COORDINATORI:

Piermaria Corona, CREA Foreste e Legno

Roberto Gismondi, Istat



I prelievi legnosi dai boschi italiani sono **molto al di sotto** della media europea. È possibile **accrescerli cautamente** in modo **sostenibile**



Si preleva annualmente dal **18** al **37%** di quanto il bosco ricresce

La media dell'Europa meridionale è del **62-67%**

Gruppo Gestione e tutela delle foreste - Gruppo Prodotti legnosi



PUNTI DI FORZA:

- importanti motivazioni e significativi margini per un **calibrato incremento** dell'approvvigionamento di risorse legnose nazionali;
- ripresa del **settore pioppicolo**.



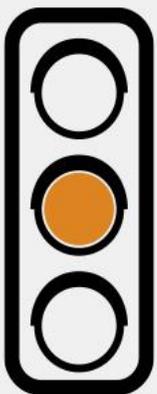
PUNTI DI DEBOLEZZA:

- **mancanza di dati** in molte Regioni;
- **incongruenza** tra i dati disponibili;



PROSPETTIVE:

- ulteriore promozione della **pianificazione forestale**;
- maggiore diffusione della **certificazione forestale**



Abbiamo città **ricche di verde**, ma possiamo fare molto di più. Le alberature urbane vanno gestite per **valorizzarle** e **garantire l'incolumità pubblica**



il **7,2%** delle nostre città è coperto da alberi

Ogni italiano ha a disposizione **27 m²** di verde in aree urbane (9-11 m² è la soglia di "buona qualità di vita")

Gruppo Alberi fuori foresta, monumentali e in ambiente urbano

ALBERI FUORI FORESTA, MONUMENTALI E IN AMBIENTE URBANO

COORDINATORI:

Angela Farina, Mipaaf – Direzione generale delle foreste
Francesco Ferrini, Università degli Studi di Firenze



PUNTI DI FORZA:

- alberi monumentali: **elenco in crescita**, buona risposta Regioni;
- alberi fuori foresta: **disponibilità di diversi studi**;
- alberi in aree costruite: **disponibilità di dati e cartografie** (IUTI, Copernicus e Carta consumo di suolo di ISPRA).



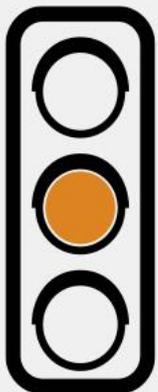
PUNTI DI DEBOLEZZA:

- alberi monumentali: **inerzia dei Comuni**;
- alberi fuori foresta: **dati non raccolti in maniera sistematica**;
- alberi in ambito urbano: **assenza di rilevazioni quali-quantitative** attraverso appositi censimenti;
- vivaistica: **grave crisi del settore**, assenza di dati.



PROSPETTIVE:

- **incremento** del censimento degli alberi monumentali;
- **statistiche standardizzate** su alberi fuori foresta e in città;
- **aggiornamento normativo** e rilancio settore vivaistico.



Cresce l'attenzione alla **formazione**, specialmente al Nord, ma la sicurezza nel lavoro in bosco è un aspetto ancora **troppo spesso trascurato**



In **11** Regioni e P.A. su **21**
non sussiste un obbligo formativo
per operare in bosco

1.774 infortuni
-23,5% rispetto al 2013
4,5 infortuni ogni 100 addetti

Gruppo Politiche forestali - Gruppo Imprese e lavoro in bosco

POLITICHE FORESTALI

COORDINATORI:

Raoul Romano, CREA Politiche e Bioeconomia
Sonia Marongiu, CREA Politiche e Bioeconomia



PUNTI DI FORZA:

- **fondi PSR** fondamentali per sviluppo politiche forestali;
- **piani AIB** presenti in molte Regioni, dati positivi sulla lotta;
- c'è spazio per **modelli di gestione innovativi** (es. Foresta Modello).



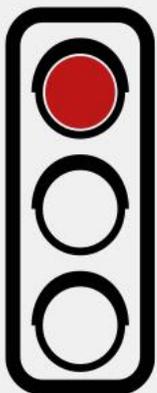
PUNTI DI DEBOLEZZA:

- Difficile ricostruire quanto destinato al settore forestale nei **bilanci delle Regioni**;
- **formazione**: non obbligatorietà e difformità; assenza di sistemi formativi specialmente al Sud;
- **albi**: non sempre presenti, non sempre incentivata l'iscrizione, grosse differenze nei criteri di accesso;
- **assenza di sistemi informatici** per registrare le autorizzazioni;
- **assenza di strumenti pianificatori**, a più livelli, in molte Regioni

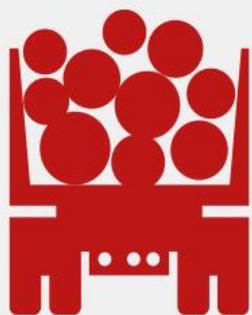


PROSPETTIVE:

- **rafforzamento della regia nazionale**: indirizzo e coordinamento;
- **TUFF**: criteri minimi comuni;
- **scambio di buone pratiche** tra le Regioni.



L'Italia è un **importatore netto di legna e legname**. Utilizziamo materia prima estera per i **bassi tassi di prelievo nazionali** e i bassi costi del lavoro all'estero



Legname grezzo

IMP **3,75 Mm³**

EXP **0,21 Mm³**

Legname semilavorato

IMP **14,46 Mm³**

EXP **1,96 Mm³**

Gruppo Prodotti legnosi

PRODOTTI LEGNOSI

COORDINATORI:

Angelo Mariano - Conlegno (Consorzio Servizi Legno Sughero)

Giovanni Seri, Istat



PUNTI DI FORZA:

- competitività dell'energia prodotta da **biomasse legnose** rispetto ad altre rinnovabili e ai combustibili fossili;
- crescente richiesta di **legna da ardere** e **pellet**;
- significativo **aumento del prezzo** del legno di pioppo.



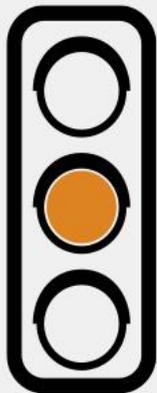
PUNTI DI DEBOLEZZA:

- scarsa quantità e qualità della produzione di legno con conseguente **dipendenza dall'estero** e rischio di importazione di prodotti d'origine dubbia o illegale;
- progressiva e perdurante **contrazione del numero di imprese**, addetti e fatturato nella prima e seconda trasformazione;
- **contrazione dei prezzi** del legname alpino di conifere.



PROSPETTIVE:

- incoraggiare **uso a cascata** e **usi innovativi** del legno;
- promuovere la **mobilizzazione** e l'**impiego di legno nazionale**;
- studiare **fabbisogni e consumi** reali nazionali di legno.



Interesse diffuso per funghi e tartufi, ma **non sono disponibili dati** sulle produzioni.

Castanicoltura e trasformazione del **sughero** sono settori in difficoltà



Castagneti da frutto 2016

42.719 ha (-**41%** rispetto al 2010)

Trasformazione del sughero 2016

217 imprese attive (-**18,4%** rispetto al 2011)

1.718 addetti (-**15,6%** rispetto al 2011)

Gruppo Prodotti non legnosi del bosco

PRODOTTI NON LEGNOSI DEL BOSCO

COORDINATORI:

Alberto Manzo, Mipaaf

Enrico Marone, Università degli Studi di Firenze



PUNTI DI FORZA:

- Numerosi progetti nazionali ed europei su **funghi e tartufi**;
- **novità normative** su funghi, tartufi e piccoli frutti;
- interesse per le **produzioni locali e tipiche** (DOP, IGP ecc.).



PUNTI DI DEBOLEZZA:

- **scarsità ed eterogeneità** delle informazioni disponibili;
- **differenze normative** significative tra le Regioni;
- settori **sughero e castagne** in crisi.
- settore economico spesso caratterizzato dal **sommerso**.



PROSPETTIVE:

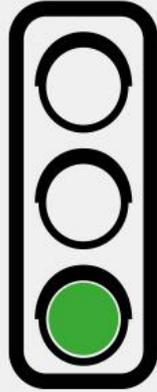
- la **fiscalità** è il tema di **centrale importanza**: occorre da un lato detassare, dall'altro definire nuove norme realmente applicabili in relazione ai soggetti coinvolti.

SERVIZI DI REGOLAZIONE E CULTURALI DEL BOSCO

COORDINATORI:

Michele Munafò - ISPRA

Davide Pettenella - Università degli Studi di Padova



C'è una crescente attenzione per i **servizi ecosistemici** forniti dal bosco, in particolare per quelli **ricreativi, culturali** e di compensazione delle **emissioni**



oltre **620.000** iscritti
ad associazioni escursionistiche

192 parchi avventura **71** asili in bosco

1,96 M€ di transazioni
per compensazione emissioni CO₂

Gruppo Servizi di regolazione e culturali del bosco



PUNTI DI FORZA:

- nuove esperienze e progetti relativi ai PES;
- crescente attenzione per i **servizi ricreativi, educativi, culturali**;
- **compensazione emissioni**: meno progetti ma prezzi molto elevati



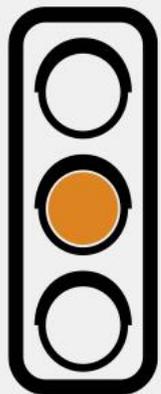
PUNTI DI DEBOLEZZA:

- difficoltà a reperire **dati omogenei**;
- non ancora disponibile una **valutazione complessiva** dei Servizi Ecosistemici forniti dalle aree forestali.



PROSPETTIVE:

- incoraggiare il **monitoraggio** dei Servizi Ecosistemici;
- rendere maggiormente **visibili e misurabili** i servizi offerti dalle foreste e dalle risorse naturali in genere.



Crescono le imprese
ma **diminuiscono gli addetti**
in selvicoltura, soprattutto
al Centro-Sud



6.471 imprese 2016 (+14% risp. al 2011)
12.166 addetti 2016 (-13,4% risp. al 2011)

47.313 operai pubblici
90% al Sud, **56%** contratti a termine

Gruppo Imprese e lavoro in bosco

IMPRESE E LAVORO IN BOSCO

COORDINATORI:

Sabrina Diamanti, CONAF

Enrico Calvo, ERSAF



PUNTI DI FORZA:

- miglioramento dei processi di **formazione**;
- miglioramento della **capacità imprenditoriale** delle imprese;
- diffusione di forme innovative di occupazione (**turismo verde**);



PUNTI DI DEBOLEZZA:

- **dati** incompleti;
- assenza di **Albi regionali** delle imprese boschive in 7 Regioni;
- **piccola dimensione** delle imprese (3 addetti/impresa);
- **sicurezza**: tasso incidenza 46,5 infortuni/1.000 occupati.



PROSPETTIVE:

- migliore e più diffusa **formazione** per aumentare la professionalità e la sicurezza;
- Valorizzare il ruolo della **proprietà privata** nella gestione forestale;
- affrontare il grande tema del **lavoro nero**.



2017

2018

Rapporto sullo stato
delle foreste e del settore
forestale in Italia



Per il prossimo RAF Italia...

- selezione degli indicatori di maggior interesse;
- incremento e miglioramento della base statistica;
- rilevazioni *ad hoc* su dati chiave;
- nuove modalità per un più ampio coinvolgimento delle Regioni;
- maggiore comunicazione verso il grande pubblico sui dati del Rapporto.